

**TRASPORTO PUBBLICO.** Lavoratori ancora senza stipendio e preoccupati per il futuro

# Vertice in Comune sulla crisi Amt

**Riunione mercoledì. Sindacati convocati per lo stato delle finanze: «Senza risposte sarà sciopero»**

34 milioni dalla Regione, come ufficialmente detto dal presidente Lungaro in questi giorni di confronto sindacale, ma anche 26 milioni attesi dal Comune che ancora è in arretrato col pagamento del contributo 2015, come si vocifera in ambienti di lavoro dell'Amt spa. E' guerra di numeri sui milioni di crediti vantati dall'Azienda metropolitana, dove i 700 e passa dipendenti sono ancora senza lo stipendio di gennaio. Ma, messo da parte solo per un attimo il nodo dei crediti milionari che farebbero dell'Amt un'azienda che sprizza salute, sembra che nella Società per azioni del trasporto pubblico si stia avvicinando la resa dei conti finale perché i crediti accumulati supererebbero la stratosferica cifra di 60 milioni e avrebbero in pochi anni superato addirittura l'ammontare pagato all'«Amt in liquidazione», azienda adesso finita sul tavolo del procuratore capo, Michelan-

## **5 SEDUTE DI CONSIGLIO STRAORDINARIO**

Domani a partire dalle 18 si terrà il Consiglio comunale sul contratto di servizio di Sostare che prevede l'aumento della tariffa oraria. Giovedì invece si terrà il Consiglio straordinario sull'«Emergenza lavoro-occupazione-vertenze». Il giovedì successivo, 18 febbraio nuovo consiglio straordinario sull'«Emergenza abitativa». Il 25 febbraio invece l'Aula tratterà il tema «Problematiche della viabilità a Catania», mentre giovedì 3 marzo sarà la volta della «Sicurezza urbana». Infine il 10 marzo seduta straordinaria sull'«Ordinanza della sezione controllo della Corte dei conti».

gelo Patanè per le presunte irregolarità del commissario liquidatore, denunciate dal Comune.

Mercoledì, secondo fonti sindacali, le sigle del trasporto locale sono state convocate in Comune dall'assessore al Bilancio e Partecipate, Giuseppe Girlando. Alla riunione dovrebbero partecipare anche il direttore generale della società, Barbarino e il presidente Lungaro. Successivamente i sindacati parteciperanno alla riunione della commissione Partecipate. L'incontro con l'assessore dovrebbe servire a fare il punto finanziario, alla luce dell'intento dei sindacati di fermarsi per 4 ore: «Senza notizie sarà sciopero generale di 4 ore».

La mancanza di liquidità è alla base della crisi aziendale che con la tranche di fondi arretrati pagata dal Comune qualche giorno fa, e che ammonta solo a 2,8 milioni, avrebbe tamponato le emergenze, pagando le assicurazioni

e i fornitori di gasolio e metano. Per quanto riguarda gli stipendi e gli scenari futuri, i sindacati si augurano di ottenere dalla proprietà rassicurazioni, anche alla luce delle questioni ancora aperte con la Regione sul riconoscimento dei chilometri che sono alla base del contributo. Qualche settimana fa il direttore Barbarino aveva detto, durante un incontro con i rappresentanti della Fast-Confasal, che in assenza di riconoscimento del medesimo numero di chilometri da parte della Regione l'azienda sarebbe stata costretta a rivedere il servizio con rischi per il mantenimento dei livelli occupazionali. «Il riconoscimento degli 8,6 milioni di chilometri/anno e il rinnovo del contratto di servizio del Comune consentirebbero all'azienda una gestione più equilibrata rispetto all'attuale momento di crisi. Nel caso in cui ciò non si dovesse realizzare l'azienda sarebbe costretta a rivedere

i programmi e rideterminare anche l'organico nel settore della guida, con ripercussioni in particolare per gli ultimi assunti...».

I sindacati, durante l'incontro, intendono inoltre stigmatizzare sul comportamento dell'azienda che da tempo, proprio per mancanza di liquidità, non avrebbe corrisposto alle finanziarie l'ammontare della cessione del V° dello stipendio di numerosi lavoratori che hanno ora provveduto a fare decreto ingiuntivo per evitare di essere iscritti nelle «black list» come cattivi pagatori.

Sul piano invece del servizio erogato i sindacati denunciano le difficoltà a fare uscire quotidianamente il numero di vetture necessarie a garantire un servizio più consono. Anche il Brt «Due Obelischi-Piazza Stesicoro» ha dovuto rivedere gli orari per mancanza di uno-due bus giornalieri.

**GIUSEPPE BONACCORSI**